



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Salvatore Lo Curto
Governatore 2010 - 2011



Santa Ninfa, 1 agosto 2010

Care amiche e cari amici,

immagino che le vostre preoccupazioni e i vostri progetti rotariani siano stati momentaneamente accantonati per consentirvi, durante la pausa estiva, un momento di riflessione per una vigorosa ripresa alla fine del meritato riposo.

Un periodo, sono convinto, che non utilizzerete per rilassarvi del tutto o più precisamente, come, idioma vuole, per staccare la spina, ma per deframmentare le vostre idee, le vostre considerazioni legate ai progetti che avete preparato ed elaborato e che, alla ripresa, pensate di rendere concreto secondo quanto suggerisce il nostro Presidente Internazionale:

“Impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti”.

Non sempre si ha la sensazione di trovare un significato corretto al tema o di averne compreso perfettamente il valore.

La vita quotidiana può aiutarvi a interpretare correttamente il messaggio anche quando pensate di starvene tranquillamente a godervi momenti di vero riposo.

Mi basta una breve passeggiata sulla battigia della costa meridionale della Sicilia Occidentale, dove abitualmente trascorro le vacanze, per suggerire a tutti voi alcune mie riflessioni.

Alcuni sacchetti di plastica con qualche rifiuto sparsi sull'arenile sono ciò che rimane dal pasto ingordo dei mattutini gabbiani che fanno razzie di ciò che lascia, dopo una fugace vacanza, la gente che fra quelle dune ha cercato di bivaccare in alternativa a migliore sistemazione.

Un cane abbandonato, così magro che sembra non sorreggersi sulle zampe, corre da un punto all'altro della spiaggia in cerca di qualcosa da mettere tra le fauci. Riesce a trovare un bel pezzo di pane. Divora con voracità l'eldorado scovato e via alla ricerca di altre fortune.

Un quadretto di vita quotidiana come tanti altri che ci inducono a riflettere.

Se dalle prime classi scolastiche si facesse uso di un corretto e profondo insegnamento della civica educazione così da poter formare una coscienza dei comportamenti, avremmo certamente una comunità più incline al rispetto dell'ambiente e della natura.

E' sempre più attuale l'invito del RIPP 1990 - 1991 Paulo Costa che nel suo anno di servizio invitava a “Preservare il pianeta Terra”.

Avete mai pensato a un service per l'ambiente che non impegni molte risorse finanziarie ma con un risultato di notevole effetto per l'immagine esterna del Rotary?

Una giornata insieme ai giovani dei nostri Interact e Rotaract per ripulire tratti di costa o di arenile e poi la notizia di questo utile servizio divulgato da quotidiani locali.....

Non vi pare un modo semplice per **impegnarci nelle comunità?**



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

Salvatore Lo Curto
Governatore 2010 - 2011

Sono certo che vi sentirete gratificati dall'aver reso decoroso l'ambiente e dall'aver contribuito a disinquinare tratti di fondali, spesse volte vere e proprie discariche nocive per la fauna marina. E quella povera bestia abbandonata sotto la calura, alla ricerca della sopravvivenza non vi rammenta di persone, su questo nostro pianeta, meno fortunate di quel cane che già riesce a raccattare un pezzo di pane solo perché svolge la sua battuta in un luogo dove vige, tutto sommato, un certo benessere legato alla civiltà occidentale? Non vi sovviene nell'animo un impulso di generosità verso il mondo che soffre e, nello stesso tempo, di rabbia per una società gretta che non riesce a trovare le misure necessarie per garantire un minimo di vita dignitosa a tante persone che assieme a pochissimo cibo non ha una goccia d'acqua, l'elemento indispensabile per la vita?

Le eccellenze che si trovano nei club Rotary dei nostri Distretti pensate che abbiano fatto umanamente l'impossibile per dedicare un poco della loro attenzione alla soluzione degli immensi problemi di quella povera gente? Non è il caso che si rivedessero ogni nostro comportamento e la possibilità d'interventi alternativi?

Deframmentiamo le nostre coscienze, la nostra sensibilità umanitaria.

Perché non unire i continenti con un'adozione a distanza?

Con la piccola rinuncia a una tazzina di caffè al giorno potremmo garantire la vita, nel paese di origine, a una mamma o a un bambino.

Non vi sembra che valga la pena cominciare a rinunciare a una portata superflua durante i nostri incontri conviviali?

Non vi farebbe stare meglio sapere che quella semplice rinuncia può rappresentare la sopravvivenza per uno dei milioni di bambini destinati a morire di fame?

Fatevi ispirare amici, fatevi ispirare e buone vacanze.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Lo Curto".